



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

## Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°6-2023 emesso il 2 maggio 2023

### Sintesi Fitosanitaria



### Legenda



## 1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

### AGROMETEO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



### LA SETTIMANA DAL 24 APRILE AL 30 APRILE 2023

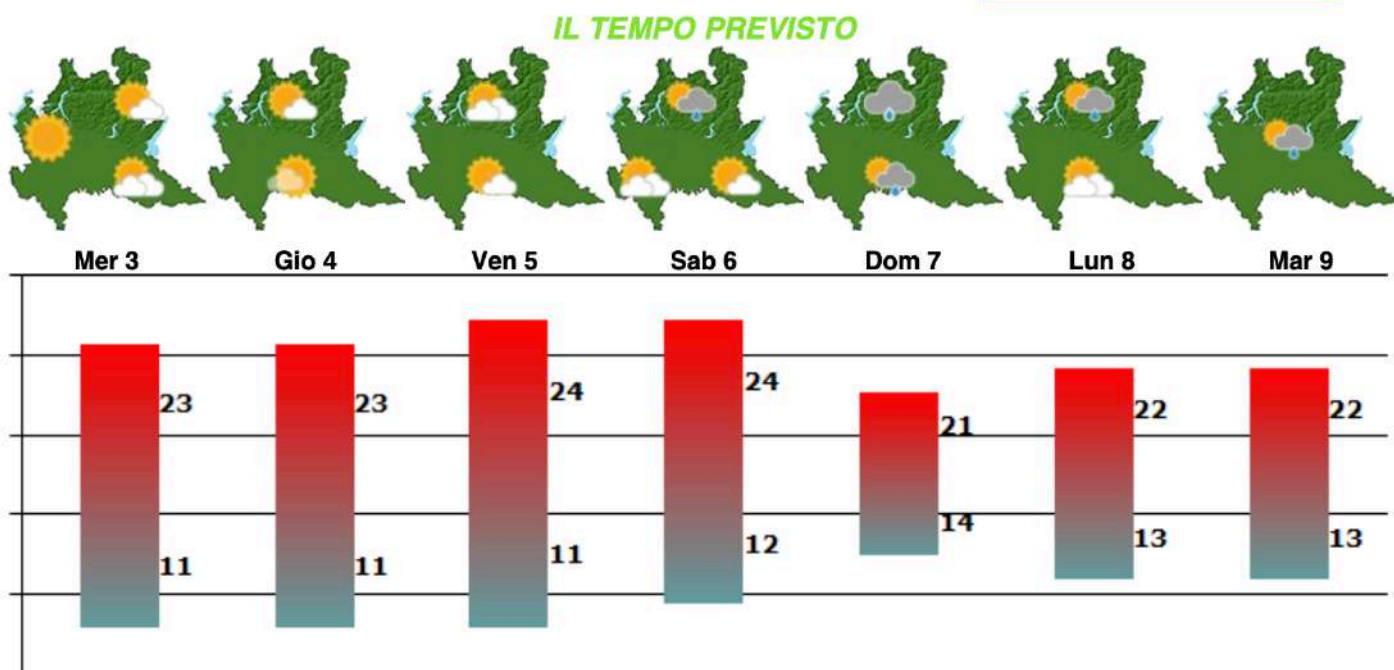
Settimana primaverile relativamente dinamica, con prevalenza di condizioni di stabilità ma con alcune rapide fasi più instabili sia ad inizio che fine periodo. Temperature complessivamente nella norma per il periodo. Nei prossimi giorni tempo stabile sulla pianura almeno fino a **sabato 6**, ma con graduale rotazione delle correnti da ovest che, già da **venerdì 5**, favoriranno un po' di instabilità sui rilievi.

PROV	ALT.SLM [m]	STAZIONE	Tn ass [°C]	g Tn ass	Tn med [°C]	Tx ass [°C]	g Tx ass	Tm med [°C]	VV max [m/s]	g VV max	Rtot [mm]	VV med [m/s]
BG	211	Bergamo	5,9	26/4	10,4	23,5	28/4	22,3	8,7	25/4	18,0	2,1
BG	1180	Castione della Presolana	1,2	26/4	4,6	17,4	24/4	15,6	-	-	32,6	-
BG	1682	Foppolo	-0,6	26/4	2,4	15,8	29/4	12,9	-	-	11,2	-
BG	1824	Passo S.Marco	-1,4	26/4	1,8	12,8	29/4	9,3	14,9	25/4	19,2	3,5
BG	622	Cornalita	3,2	26/4	6,6	20,7	28/4	19,0	10,2	25/4	24,0	1,7
BG	197	Sarnico	6,3	26/4	10,2	24,2	27/4	21,3	-	-	21,4	-
BG	1784	Valbondione	-0,2	26/4	1,9	13,9	29/4	10,4	-	-	20,2	-



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

## Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Un minimo depressionario, attualmente presente sul Mediterraneo occidentale, tende gradualmente a traslare verso est per l'espansione di un promontorio anticiclonico dall'Atlantico. Debole instabilità sulla regione fino alla mattina di **mercoledì 3**. Quindi ritorno a tempo più stabile e soleggiato. Dalla serata di **venerdì 5** il flusso in quota si disporrà da ovest sudovest per il graduale cedimento dell'area di alta pressione. Questo porterà ad un nuovo aumento dell'instabilità e della nuvolosità a partire dai settori alpini e prealpini: in particolare dal fine settimana e per l'inizio della prossima si profila una fase temporale in cui la probabilità di precipitazioni che potrà interessare gran parte della regione tenderà ad aumentare con una prima fase diffusamente instabile nella giornata di **domenica 7**. Le temperature massime risulteranno in aumento fino a **venerdì 5**, quando si porteranno in Pianura lievemente al di sopra della media stagionale. Le minime nel contempo non subiranno variazioni di rilievo attestandosi attorno ai 10°C in Pianura. Quindi, seppur ancora in un contesto di relativa incertezza, da **domenica 7** le massime subiranno un lieve calo e le minime un aumento, con massime che si riporteranno attorno alla norma decennale.

## 2. Indicazioni legislative

Con il decreto 2729 del 1 marzo 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 10 di martedì 7 marzo 2023, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2023, in merito all'Operazione 10.1.01 - Produzioni agricole integrate del PSR 2014-2020 e ai programmi operativi delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli (OCM ortofrutta - Regolamenti 1234/07/CE e 1308/13/UE). Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

### **Impiego del Rame**

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l'applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

### **Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici**

Si raccomanda di eseguire i trattamenti fitosanitari con attrezzature sottoposte a controllo funzionale e dotate di taratura obbligatoria.

## **3. Aspetti agronomici**

### **Fase fenologica**

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) grappolini visibili-grappolini separati (BBCH 53-55)

Cultivar medio-tardive (Merlot, Cabernet S.) terza foglia distesa-grappolini visibili (BBCH 101 - 53).

Le differenze di sviluppo si stanno attenuando e si iniziano a notare i segnali dell'inizio della rapida crescita dei germogli. Ci si aspetta, appena aumenteranno le temperature, l'inizio della crescita esponenziale dei germogli.



A sinistra Merlot a destra Chardonnay ad Almenno san Salvatore.  
Foto scattate il giorno 2-5-23.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



A sinistra Merlot a Scanzo (zona pianeggiante) destra Pinot Bianco a Scanzorosciate.  
Foto scattate il giorno 2-5-23.

### Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si consiglia, a chi avesse seminato essenze da sovescio, di monitorare il grado di sviluppo, e di programmare lo sfalcio e l'eventuale interrimento non appena questo abbia raggiunto un sufficiente sviluppo e sempre prima che si verifichi l'indurimento dei semi delle diverse essenze erbacee (per evitare che ci sia un effetto autorisemina e il prossimo anno crescano nuovamente).



Foto di repertorio di sovesci ormai pronti per lo sfalcio.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

## Concimazione

Si consiglia di pianificare l'intervento di concimazione primaverile concordando con il proprio tecnico tempistiche e dosi di intervento, compilando il piano di concimazione. È da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura; di conseguenza si deve intervenire per sopperire a tali necessità distribuendo al germogliamento, se necessario e previsto dal piano di concimazione, prodotti con azoto a cessione controllata. Se si utilizzassero prodotti a pronto effetto è bene attendere la fase di grappolini visibili, al fine di incrementare l'efficienza della concimazione stessa. Se si utilizzano prodotti con azoto a cessione controllata si può iniziare a pianificare l'intervento già nei prossimi giorni.

## Gestione della chioma

È giunto il momento di procedere alla spollonatura e scacchiatura. In particolare, è importante eseguire al meglio la scacchiatura, operazione fondamentale per bilanciare il carico dei germogli e per garantire la loro ottimale distribuzione sul capo a frutto o sul cordone permanente *Vedi bollettino n°4 del 19-4-2022*. Si consiglia di effettuare la spollonatura quando i polloni hanno raggiunto i 10-15 cm di lunghezza. Il tempismo è fondamentale per evitare che durante l'operazione parte della zona di inserzione del germoglio sul tronco sia lignificata, dando origine a numerose gemme latenti che necessariamente potrebbero rendere maggiormente abbondante l'emissione dei polloni il prossimo anno, aumentando i tempi di intervento. *V. Bollettino n°4 del 11-4-23*.

## 4. Difesa

*Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta.*

**Peronospora** Il rischio di infezione al momento è medio. Le piogge degli scorsi giorni hanno, con buona probabilità, consentito il rilascio delle oospore della peronospora e di conseguenza le prime infezioni. Le prossime piogge potrebbero essere quindi infettanti qualora la vegetazione avesse raggiunto la suscettibilità alla malattia (1-2<sup>a</sup> foglia distesa, germogli lunghi 10cm). Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvisi di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione e, qualora sia possibile utilizzarli, l'utilizzo di prodotti con azione endoterapica in caso si temessero infezioni con copertura esaurita o non distribuita con sufficiente tempismo.

**Difesa Integrata** In vigneti dove non siano stati distribuiti prodotti a copertura prima delle piogge, si consiglia di intervenire a breve con prodotti ad azione endoterapica (Dimetomorf, Cimoxanil), associati a prodotti di copertura (come ad esempio Rame, Metiram, Folpet, Zootamide, Dithianon, Fluazinam). Dove il vigneto è particolarmente sviluppato, in previsione di pioggia, si consiglia di intervenire con prodotti di copertura, associati eventualmente a Metalaxil-M o Fosfonato di Potassio (con azione sistemica).

## Difesa Biologica

Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge qualora fossero previste (200-300g di rame metallo). Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza.

**Di seguito un riassunto delle diverse tipologie di rame utilizzabili e delle loro principali caratteristiche:**

- . Attività iniziale, ossia la prontezza di rilascio degli ioni, quindi la potenziale velocità di neutralizzazione del patogeno eventualmente giunto sulla vegetazione
- . Persistenza: vale a dire la durata del rilascio degli ioni, quindi dell'effetto
- . Resistenza al dilavamento: capacità di aderire alla vegetazione e resistere al dilavamento causata dalla pioggia

Tipologia di rame	Attività iniziale	Persistenza	Resistenza al dilavamento
Ossicloruro	Lenta	Medio-buona	Buona
Idrossido	Rapida	Buona	Buona
Solfato-poltiglia B.	Mediamente Rapida	Molto buona	Medio-buona
Solfato tribasico	Mediamente Rapida	Buona	Buona

**Oidio** Il rischio di infezione al momento è medio-alto. La germinazione delle ascospore è in fase avanzata, e i modelli nei prossimi giorni prevedono i primi potenziali rilasci di inoculo da parte dei conidi. Nelle zone particolarmente precoci, quindi, potrebbero iniziare nei prossimi giorni i cicli secondari della malattia (infezioni primarie avvenute tra 7 e 10 giorni fa). Si ricorda che le infezioni primarie e secondarie di oidio che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatesi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può generare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.

**Difesa Integrata**

Nel caso le temperature si mantenessero basse si consiglia di intervenire con Meptyl-Dinocap (prodotto di copertura, bassa persistenza sulla pianta), oppure con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, fenbuconazolo) oppure Bupirimate. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo.

**Difesa Biologica**

Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 3-4kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali. Possono essere eventualmente utilizzati prodotti a base di COS-OGA, oppure di estratti di Laminaria che svolgono un'azione di induttori di resistenza.




Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92  
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

### ❖ **Black Rot**

Le condizioni meteo degli scorsi giorni possono aver determinato la diffusione dell'inoculo primario di *Guignaria bidwellii*, anche se il rischio attuale rimane comunque basso. Il patogeno può rimanere latente in funzione delle temperature fino a 4 settimane e si manifesta come tacche necrotiche sulle foglie (e poi sugli acini in via di sviluppo) con all'interno piccoli picnidi (puntini) neri. Le infezioni si possono poi avere durante tutta l'annata, e nei casi più gravi possono comportare una sensibile contrazione della produzione se l'infezione colpisce il grappolo.

**Difesa Integrata** In vigneti pesantemente attaccati gli scorsi anni si consiglia di integrare la strategia Anti-peronosporica o anti-oidica con prodotti attivi verso il patogeno responsabile di questa malattia come Metiram, Tetraconazolo, Trifloxystrobin, Difenconazolo.

 **Difesa Biologica** Il rame utilizzato per contrastare la peronospora è efficace nel controllo del Black Rot. Prestare attenzione alla mitigazione dell'inoculo svernante, eliminando mummie di grappoli e asportando i sarmenti dal vigneto.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: [marco\\_galbignani@hotmail.it](mailto:marco_galbignani@hotmail.it)

San Paolo d'Argon, 2 Maggio 2023

**Marco Galbignani**  
Dottore Agronomo